

Dubbi sul 2007 La Parmalat crolla in Borsa

Bondi incassa altri 25 milioni grazie all'accordo transattivo con Bpm

di Giampiero Rossi / Milano

FRENATA Il cospicuo rimborso concordato con la Banca popolare di Milano non è bastato. Ieri il titolo Parmalat ha subito un brusco crollo, dopo l'ascesa degli ultimi tempi, complice forse la notizia diffusa dall'amministratore delegato, Enrico Bondi: difficilmente gli obiettivi del 2007 saranno raggiunti. È questa la fotografia di una giornata importante per la Parmalat.

Grazie al nuovo accordo transattivo, l'azienda emiliana incasserà altri 25 milioni di euro dalla Banca Popolare di Milano, a fronte della rinuncia a un'azione revocatoria avviata per 34 milioni nei confronti dell'istituto milanese. Ma la Borsa non ha affatto festeggiato il nuovo successo di Enrico Bondi (titolo giù del 5,37% a 3,245 euro,

scambi che hanno riguardato il 2,2% del capitale) e ha anzi puntato gli occhi su quanto detto in una conferenza call in cui l'amministratore delegato non si è sentito di confermare - né di smentire però - le previsioni di fatturato ed Ebitda per il 2007. Questo, dopo che il bilancio 2006 ha fatto registrare per gli analisti numeri inferiori alle attese per un 2% rispetto alle stes-

Pesa la situazione del gruppo in Spagna dove il risanamento non ha ancora mostrato i suoi effetti

se voci.

Ha pesato sul titolo, si commenta nelle sale operative, la voglia di realizzarsi dopo che appena un anno fa Collecchio quotava a Piazza Affari poco più di due euro. Hanno pesato soprattutto i fondi che hanno trainato Collecchio fino ad ora in Piazza Affari (e che avevano gran voglia di realizzare parte degli investimenti), così come la difficile situazione che permane nell'operatività del gruppo in Spagna, dove l'azione di risanamento non ha ancora mostrato i suoi effetti.

Così, l'intesa raggiunta ieri con il gruppo Banca popolare di Milano (e controversie riguardavano la stessa Bpm e le controllate la Cassa di risparmio di Alessandria e Banca Akros) non ha potuto modificare il quadro. E, d'altra parte, seguiva quella già messa a segno e più consistenti con Deloitte & Touche il 12 gennaio scorso (149 milioni di dollari), con Bnl-Ifitalia il 29 dicembre (112 milioni di euro) e con Bpi (il 4 agosto 2006 per 59,5 milioni).

Il mercato ha peraltro "riscolpato" i motivi che faceva-



L'amministratore delegato di Parmalat, Enrico Bondi. Foto Ansa

no da zavorra al titolo fino a pochi mesi fa: ancora troppe (70) le azioni revocatorie pendenti per 6,9 miliardi di euro richiesti delle quali è difficile capire l'esito, i risarcimenti avanzati che vedono azioni pendenti contro Bank of America, Citigroup e Grant Thornton in Usa, nonché altre 13 azioni avviate contro istituti bancari in Italia. Insomma, c'è ancora molto da

Per Collecchio nel 2006 fatturato netto pari a 3.853,71 milioni di euro, con una crescita del 4,7%

fare a Collecchio, e se anche uno storno del titolo ci può stare, il ribasso di ieri è comunque di quelli piuttosto pesanti. Occhi, quindi, puntati su eventuali sviluppi futuri. Nel 2006, comunque, Parmalat ha registrato un fatturato netto in crescita del 4,7% a 3.853,71 milioni di euro. Migliora il margine operativo lordo, che sale a 354,44 milioni con un aumento del 27,4%, mentre l'indebitamento finanziario netto del gruppo, stando ai dati preliminari approvati oggi dalla società, risulta sceso a 151,7 milioni, rispetto ai 369,3 milioni di fine 2005. I target 2007 che il gruppo non si è sentito di confermare sono in particolare 454 milioni di Ebitda e 3,9 miliardi circa di fattura-

Domopak blocco stradale contro il piano De Benedetti

Imperterriti i lavoratori della Comital Saiag continuano a scioperare. Ieri mattina un centinaio di lavoratori ha bloccato per un'ora l'autostrada A5 Torino-Aosta all'altezza del casello di Volpiano che si trova poco distante dalla Comital Saiag. I dipendenti del gruppo gestito dal fondo Management & Capitali di Carlo De Benedetti, che produce i prodotti Domopak, Cuki e Tomkita, non sono nuovi a manifestazioni di questo tipo: da quando l'azienda ha deciso unilateralmente la disdetta di tutti gli accordi sindacali e ha annunciato l'avvio della procedura di mobilità per 102 lavoratori (72 a Volpiano), immediatamente sono iniziate le proteste. Scioperi, assemblee e blocchi si sono succeduti fino alla manifestazione di ieri mattina. Partiti dallo stabilimento di Volpiano in 400, accompagnati dall'onorevole Mauro Chianale (Ulivo) e dall'assessore al Lavoro della provincia di Torino, Cinzia Condello, i lavoratori della Comital sono arrivati davanti al municipio della cittadina. «Ci aspettiamo - ha detto Federico Bellono della Fiom - una convocazione in Regione per riaprire le trattative». I problemi alla Comital sono cominciati quando la vecchia dirigenza si è accorta di non poter reggere il debito contratto con le banche. Così, nell'ottobre 2006 il fondo «salvaimpres» di Carlo De Benedetti, ha preso le redini dell'azienda. A dicembre il management di M&C presentava il piano di restyling aziendale, che prevedeva la mobilità per quasi 180 dipendenti. Ora scesi a un centinaio.

Palmolive resta ad Anzio la produzione «body care»

Il reparto «body care», della multinazionale Colgate Palmolive non verrà delocalizzato e manterrà dunque lo stabilimento ad Anzio. Confermato invece che da marzo sarà avviata la delocalizzazione del «reparto dentifrici», in Polonia. «La direzione aziendale - ha riferito Roberto Gargiulo, segretario territoriale della Filcem-Cgil - ha valutato che il progetto non era economicamente applicabile, in quanto, nel settore body care, l'alto livello raggiunto nello stabilimento di Anzio non poteva essere eguagliato in tempi ammortizzabili». Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, secondo cui l'intesa raggiunta con la Colgate Palmolive «rappresenta un grande risultato per i tanti lavoratori che possono guardare al futuro con maggiore serenità; per le istituzioni tutte, capaci di collaborare ad ogni livello per poter garantire a tante famiglie una risposta rapida e concreta». Oltre che «un successo per le organizzazioni sindacali». L'assessore regionale al lavoro Alessandra Tibaldi punta ora «a far rimanere aperto il tavolo governativo nato dall'incontro del Presidente Marrazzo con il sottosegretario Letta per il rilancio dell'azienda e della zona che è considerata di interesse strategico dalla Regione». Sotto osservazione infatti vi sono anche «le vicende relative all'indotto, ad esempio per la Laminated Tubes che risulta ancora interessata dalla crisi generata dal trasferimento in Polonia del reparto Oral Care».

Wind, i lavoratori incontrano Fassino

C'è anche Piero Fassino a fianco dei dipendenti Wind, in lotta per difendere il proprio posto di lavoro, minacciato dall'esternalizzazione del call center di Sesto San Giovanni che occupa 275 persone. Ieri, infatti, il segretario dei Ds ha incontrato una rappresentanza dei lavoratori, annunciando loro l'impegno dei Democratici di sinistra affinché si apra il prima possibile un tavolo di trattative tra l'azienda e le organizzazioni sindacali. «Ho detto loro - ha assicurato Fassino, poco prima di partecipare ad un convegno organizzato dalla Camera del Lavoro di Milano - che ci batteremo perché si apra un tavolo tra imprese e sindacati per discutere del futuro dell'azienda, dei processi di riorganizzazione previsti e di come questi processi si possano realizzare senza compromettere il lavoro e l'occupazione degli attuali dipendenti dell'azienda».

Contro l'annunciato piano di

riorganizzazione, intanto, continuano le iniziative di lotta dei lavoratori, che lunedì prossimo saranno a Roma in una giornata di mobilitazione che culminerà con un presidio in piazza Barberini e con due incontri presso i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico. Uno sciopero per confermare la propria opposizione a quanto deciso da Wind lo scorso 12 gennaio durante la presentazione delle strategie industriali per il 2007. In quell'occasione il gruppo, pur vantando risultati molto positivi per l'anno appena trascorso (che per la prima volta ha visto chiudere il bilancio in attivo, con milioni di clienti sulla rete fissa e utenti in crescita sulla rete mobile), ha contestualmente annunciato l'esternalizzazione di uno dei cinque call center, quello di Sesto San Giovanni, che occupa soprattutto donne e giovani full time con contratto a tempo indeterminato.

lv.

BREVI

Assicurazioni L'Ania rompe le trattative per il rinnovo del contratto

Trattativa bloccata tra Ania e sindacati per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori delle assicurazioni. Nell'incontro di ieri l'associazione che riunisce le compagnie «non ha potuto che prendere atto che non sussistevano i presupposti per proseguire». A determinare l'irrigidimento dell'Ania, la critica da parte sindacale di una iniziativa posta in essere, previo confronto sindacale, da un'impresa in materia di call center per far fronte a punte di attività impreviste connesse all'entrata in vigore del risarcimento diretto.

Informatica Eunics apre ad Ivrea un nuovo stabilimento con 200 dipendenti

Il Gruppo Eunics, 400 dipendenti in Piemonte e circa 2mila in Italia, ha deciso di aprire nel parco Dora Baltea di Ivrea una nuova sede con 200 dipendenti. L'iniziativa, resa possibile con un finanziamento della Regione Piemonte rientra nel progetto di riqualificazione dell'area che ospitava Montefibre con l'obiettivo di ridare a Ivrea una connotazione industriale.

Rsu La Filcem-Cgil conquista il 78,6% dei voti alla Glaverbel di Salerno

Affermazione della Filcem-Cgil, che ha ottenuto il 78,6% dei voti, nelle elezioni per il rinnovo di Rsu e Rls nello stabilimento della Glaverbel di Salerno, la famosa multinazionale belga-nipponica dell'industria del vetro. Hanno partecipato al voto 126 lavoratori su 149 aventi diritto (l'84,6%).



AIRBUS Protesta in Germania contro i «tagli»

CIRCA 12.000 LAVORATORI di Airbus hanno protestato ieri contro i tagli all'occupazione previsti nel piano di ristrutturazione nell'impianto di plant Finkenwerder ad Amburgo. I sinda-

cati hanno denunciato il rischio di perdere migliaia di posti di lavoro se sarà realizzato il progetto di riorganizzazione del grande gruppo dell'industria aeronautica europea.

Abbonamenti 2007

12 mesi	7 gg / Italia 296 euro 6 gg / Italia 254 euro 7 gg / estero 1.150 euro Internet 132 euro	
6 mesi	7 gg / Italia 153 euro 6 gg / Italia 131 euro 7 gg / estero 581 euro Internet 66 euro	

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

PK

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, v.le Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
 Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La moglie Carmen e il figlio Fabio con la nuora Manuela e i piccoli Chiara e Gabriele piangono la scomparsa dell'amatissimo

GINO PORTERA
 I funerali si terranno oggi alle ore 14.30 presso la Chiesa di San Giovanni Battista a Cesano Boscone.
Cesano Boscone
 3 febbraio 2007

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK

publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00
solo per adesioni	
06/69548238 - 011/6665258	